GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1884** — **ROMA** — SABATO 19 LUGLIO — NUM **172**

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2506** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 14 luglio 1884, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 2° Collegio di Brescia;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2° Collegio elettorale di Brescia, numero 22, è convocato pel giorno 10 agosto prossimo, affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 17 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 16 luglio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *nella ricorrenza della festa dello Statuto si è degnata fare le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Marina:

A cavaliere:

Canepa cav. Giuseppe, commissario capo di 1ª classe nel corpo di commissariato militare marittimo.
Simola-Solinas cav. Gavino, medico capo di 1ª classe nel corpo sanitario militare marittimo.
Resasco cav. Riccardo, capitano di fregata.
Guglielminetti cav. Secondo, id.
Bozzetti cav. Domenico, id.
Conti cav. Gio. Battista, id.
Castelluccio cav. Ernesto, id.
Marchese cav. Carlo, id.
Bonolis cav. Alfonso, prof. nella R. Accademia navale.
Carotti avvocato cav. Felice.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Ad uffiziale:

Schiaparelli comm. Luigi, prof. ordinario nella R. Università di Torino.
Bonamici cav. prof. Francesco, rettore della R. Università di Pisa.
Giglioli cav. Enrico, professore ordinario nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 30 giugno 1884.

ATTIVO

Voce	Parziali	Importi	Totali
Fondi di cassa alla scadenza dell'Esercizio 1883.			
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale L.		565,611,796 06	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio - Valori presso le zecche . »		30,970,540 67	596,582,336 73
Crediti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio 1883.			
Amministrazione del Debito Pubblico (pagamenti da rimborsare) . . . . L.		30,392,767 32	
Amministrazione del Fondo per il culto (pagamenti da rimborsare) . . . . »		6,811,931 94	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . »		546,700 »	
Carte contabili . . . . »		9,871,339 73	
Deficienze di cassa (in conto sospeso) . . . . . »		2,210,989 68	
Diversi . . . . »		19,167,513 82	69,001,242 49
Incassi a tutto giugno 1884.			
ENTRATA ORDINARIA.			
A) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	13,025,014 86		
Contributi – Imposte dirette . . »	191,337,884 70		
Contributi – Tasse sugli affari . »	86,881,319 75		
Contributi – Tasse di consumo »	272,236,784 33		
Contributi – Tasse diverse . . »	37,229,177 03		
Proventi di servizi pubblici . . »	44,706,919 46		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	10,087,543 97		
Entrate diverse . . . . . . »	5,352,084 65	660,856,728 75	
B) Partite di giro (Categoria IV). . . . . . . L.		45,403,562 31	706,260,291 09
ENTRATA STRAORDINARIA.			
C) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	»		
Contributi . . . . »	15,000 »		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	1,865,416 08		
Entrate diverse . . . . . . »	564,017 42		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	5,524,956 63	7,969,390 13	
D) Movimento di capitali (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . L.	8,965,017 84		
Riscossione di crediti. . . . »	7,916 91		
Accensione di debiti . . . . »	3,389,831 16		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	7,643,964 13	20,006,760 04	
E) Costruzione di strade ferrate (Categoria III) . L.		56,238,295 77	84,214,415 94
Debiti di Tesoreria al 30 giugno 1884.			
Buoni del Tesoro . . . . L.		244,408,100 »	
Vaglia del Tesoro . . . . »		43,377,471 83	
Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) »		172,352,899 »	
Amministrazione del Fondo per il culto (id.). . . »		396,581 25	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »		68,000,000 »	
Diversi . . . . »		61,601,220 83	590,139,272 91
		L.	2,046,197,589 16

PASSIVO

Voce	Importi	Totali
Debiti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio 1883.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	221,016,600 »	
Vaglia del Tesoro . . . . »	55,698,704 71	
Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) »	158,981,660 96	
Amministrazione del Fondo per il culto (id.). . . »	605,171 71	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	51,000,000 »	
Diversi . . . . »	75,171,795 79	562,473,933 17
Pagamenti a tutto giugno 1884.		
Ministero del Tesoro . . . . L.	422,599,160 50	
Id. delle Finanze. . . . . »	78,162,284 86	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	16,430,859 09	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	3,557,949 53	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . »	15,928,437 98	
Id. dell'Interno . . . . »	31,860,105 48	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	117,331,782 35	
Id. della Guerra . . . . »	129,234,039 72	
Id. della Marina . . . . »	37,841,063 75	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . »	6,615,826 65	859,561,509 91
Crediti di Tesoreria al 30 giugno 1884.		
Amministrazione del Debito Pubblico (pagamenti da rimborsare) . . . . L.	28,835,532 06	
Amministrazione del Fondo per il culto (pagamenti da rimborsare) . . . . »	5,775,383 99	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . »	422,700 »	
Carte contabili . . . . »	9,560,274 97	
Deficienza di cassa (in conto sospeso) . . . . . »	2,293,619 34	
Diversi . . . . »	17,212,436 46	64,099,946 82
Fondi di cassa al 30 giugno 1884.		
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale, compreso il residuo del Prestito per l'abolizione del corso forzoso. . . . . L.	*a)* 526,864,460 11	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio - Valori presso le zecche . »	33,197,739 15	560,062,199 26
	L.	2,046,197,589 16

a) L. 294,104,235 appartengono al Prestito per l'abolizione del corso forzoso, e quindi sono assegnate esclusivamente al cambio di biglietti consorziali. E colla rimanente somma, oltre ai servizi ordinari di cassa, devesi provvedere al pagamento del consolidato 5 0[0 — scadenza 1° luglio 1884.

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	MESE di giugno 1884	MESE di giugno 1883	DIFFERENZA nel 1884	Da gennaio a tutto giugno 1884	Da gennaio a tutto giugno 1883	DIFFERENZA nel 1884
Entrata ordinaria.						
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	3,629,403 48	2,973,208 11	+ 656,195 87	13,025,014 86	10,746,726 80	+ 2,278,288 06
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . »	32,562,330 90	31,678,338 13	+ 883,992 77	95,159,489 71	94,407,309 35	+ 752,180 36
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . »	53,105,877 85	49,161,080 13	+ 1) 3,941,797 72	96,178,394 99	91,186,298 48	+ 4,992,096 51
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio . . . »	13,834,381 22	14,391,390 35	— 510,006 13	78,995,789 27	77,120,684 62	+ 1,875,104 65
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . . »	1,313,457 56	1,327,328 80	— 13,871 24	7,437,689 20	7,197,806 25	+ 239,882 95
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero »	89,159 66	42,813 45	+ 46,346 21	447,841 28	378,090 49	+ 69,750 79
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione del grano . . . »	»	4,123,092 35	— 2) 4,423,092 35	»	23,823,471 41	— 23,823,471 41
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. »	1,426,359 44	1,480,206 42	— 53,846 98	8,176,441 50	9,017,610 »	— 841,168 50
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi . . . »	12,715,156 45	14,480,497 27	— 3) 1,765,340 82	85,935,328 87	90,678,489 15	— 4,743,160 28
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo . . . »	6,680,910 02	6,470,739 78	+ 210,170 24	40,130,793 80	39,540,002 31	+ 590,791 49
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi . . . »	23,631,489 77	21,794,337 20	+ 4) 1,837,152 57	96,135,394 51	41,257,337 20	+ 54,878,057 31
Contributi — Tasse di consumo — Sali . . . »	7,168,932 90	6,653,539 42	+ 515,393 48	41,858,825 65	40,516,141 53	+ 1,342,684 12
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte . . . »	344 79	773 64	— 428 85	3,043 72	4,351 77	— 1,308 05
Contributi — Tasse diverse — Lotto . . . »	8,160,198 90	6,534,779 32	+ 5) 1,625,419 58	37,226,133 31	33,063,849 77	+ 4,162,283 54
Proventi di servizi pubblici — Poste . . . »	2,775,313 01	2,766,054 47	+ 9,258 57	18,209,266 78	17,531,260 77	+ 678,006 01
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi . . . »	1,025,629 70	753,341 95	+ 272,287 75	5,283,189 74	5,093,956 24	+ 189,233 50
Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato »	2,071,845 02	1,825,360 88	+ 246,484 14	12,421,845 02	7,917,529 52	+ 4,504,315 50
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi . . . »	2,556,671 44	2,061,906 19	+ 494,765 25	8,792,617 92	8,168,785 13	+ 623,832 79
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . »	3,582,143 43	1,297,603 11	+ 6) 2,284,540 32	10,087,543 97	8,196,142 87	+ 1,891,401 10
Entrate diverse . . . »	2,781,435 14	1,833,017 63	+ 948,417 51	5,352,084 65	3,755,826 82	+ 1,596,257 83
B) Categoria IV. — *Partite di giro* . . . »	13,082,347 46	13,241,894 40	— 159,546 94	45,403,562 34	56,861,673 63	— 11,458,111 29
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	»	»	»	»	7,750 08	— 7,750 08
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato »	2,500 »	2,500 »	»	15,000 »	17,508 34	— 2,508 34
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . »	683,018 59	362,595 68	+ 320,422 91	1,865,416 08	4,652,334 92	— 2,786,918 84
Entrate diverse . . . »	29,666 16	539 88	+ 29,126 28	564,017 42	69,594 12	+ 494,423 30
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria . . . »	1,817 40	2,991 09	— 1,173 69	47,060 17	100,460 20	— 53,400 03
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile »	23 31	5,809 41	— 5,786 10	25,567 03	16,002 74	+ 9,564 29
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi . . . »	16,490 46	4,007 70	+ 12,482 76	5,452,329 43	217,483 54	+ 5,234,845 89
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . »	1,530,401 06	1,632,144 92	— 101,743 86	8,965,017 84	10,418,637 02	— 1,453,619 18
Riscossione di crediti . . . »	500 »	»	+ 500 »	7,946 91	3,007 09	+ 4,939 82
Accensione di debiti . . . »	2,348,775 28	158,154 76	+ 7) 2,190,620 52	3,389,831 16	1,071,050 99	+ 2,318,780 17
Capitoli aggiunti . . . »	92,977 88	»	+ 92,977 88	7,643,964 13	20,757,987 33	— 13,114,023 20
E) Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate* . . . »	6,465,776 53	35,783,524 47	— 8) 29,317,747 94	56,238,295 77	43,857,724 67	+ 12,380,571 10
TOTALE INCASSI . . . L.	203,415,337 84	223,149,570 91	— 19,734,233 07	790,474,737 03	747,652,885 15	+ 42,821,851 88

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI		MESE di giugno 1884	MESE di giugno 1883	DIFFERENZA nel 1884	Da gennaio a tutto giugno 1884	Da gennaio a tutto giugno 1883	DIFFERENZA nel 1884
Ministero del Tesoro	L.	275,410,879 10	304,038,238 22	— 28,627,359 12	422,599,160 50	498,639,812 26	— 76,040,651 76
Id. delle Finanze	»	15,324,888 50	11,144,289 13	+ 4,180,599 37	78,162,284 86	62,600,300 38	+ 15,561,984 48
Id. di Grazia e Giustizia	»	3,132,183 92	2,653,390 71	+ 478,793 21	16,430,859 09	15,940,108 31	+ 490,750 78
Id. degli Affari Esteri	»	622,544 20	560,476 16	+ 62,068 04	3,557,949 53	3,646,493 51	— 88,543 98
Id. della Pubblica Istruzione	»	2,347,851 29	2,447,419 54	— 99,565 25	15,928,437 98	15,794,146 59	+ 134,291 39
Id. dell'Interno	»	5,065,033 83	6,089,306 11	— 1,024,272 28	31,860,105 48	30,868,082 82	+ 992,022 66
Id. dei Lavori Pubblici	»	20,649,738 29	17,112,823 24	+ 3,536,915 05	117,331,782 35	90,999,143 89	+ 26,332,638 46
Id. della Guerra	»	27,698,467 88	23,877,543 35	+ 3,820,924 53	129,234,039 72	122,918,205 89	+ 6,315,833 83
Id. della Marina	»	6,850,163 72	5,851,661 39	+ 998,502 33	37,841,063 75	28,280,160 17	+ 9,560,903 58
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	»	833,811 92	833,259 25	+ 552 67	6,615,826 65	5,957,431 45	+ 658,395 20
TOTALE PAGAMENTI	L.	357,935,565 65	374,608,407 10	— 16,672,841 45	859,561,509 91	875,643,885 27	— 16,082,375 36
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti	L.	—154,520,227 81	—151,458,836 19	— 3,061,391 62	—59,086,772 88	—127,991,000 12	+ 58,904,227 24

ANNOTAZIONI.

1) A formare l'aumento di lire 3,941,797 72 nella ricchezza mobile concorsero:

Per lire 1,414,924 11, le ritenute fatte dalla Tesoreria di Roma sopra i mandati Ministeriali estinti nel giugno p. p., per l'operazione di chiusura dell'Esercizio finanziario semestrale, in esecuzione al disposto della legge 8 luglio 1883, n. 1455;

Per lire 1,420,509 45, le ritenute sulla rendita consolidata 5 per 0[0, sulle annualità, sugli interessi di capitali, di buoni del Tesoro, ecc.;

Pel rimanente le ritenute sulle vincite al lotto ed il maggiore provento accertato per l'imposta inscritta a ruolo.

2) La diminuzione di lire 4,423,092 35, è da ascriversi alla totale abolizione della tassa sulla macinazione.

3) Il minore incasso nelle dogane dipende da minori importazioni di spirito.

4) I versamenti del mese di giugno 1884, rappresentano l'importare delle vendite di tabacchi del mese stesso in lire 14,133,114 98, più lire 1,720,809 32 versate dallo stralcio della Società della Regia in conto canone 1883, della gestione Siciliana, e lire 7,777,565 47, versate dalla stessa Società in conto quota devoluta allo Stato sugli utili del 1883, delle gestioni pel Continente, per la Sardegna e per la Sicilia.

La somma di lire 21,794,337 20, riscossa nel mese di giugno 1883, rappresenta i versamenti fatti in allora dalla suddetta Società della Regia, e cioè:

Lire 5,981,291 37 per canone 1882, della gestione Siciliana;

Lire 8,311,432 in conto canone 1883, della gestione di Terraferma;

E lire 7,501,613 83 in conto utili dovuti allo Stato per le gestioni del Continente, della Sardegna e Sicilia per l'anno 1882.

Al 1º luglio 1883 la Società ha poi versato il saldo della 2ª rata trimestrale del canone di Terraferma in lire 19,525,568.

È da avvertire che il prodotto dei tabacchi per l'anno 1884, è al lordo delle spese della gestione, mentre gli incassi del 1883, per canone dovuto dalla Regia, erano al netto di ogni spesa.

5) Le maggiori giuocate ed i versamenti più solleciti produssero l'aumento di lire 1,625,419 58.

6) A produrre il maggiore incasso di lire 2,284,540 32, contribuirono i maggiori versamenti in confronto del giugno 1883, per rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre spese ordinarie in lire 1,266,340 08; le ritenute sugli stipendi e sulle pensioni per lire 425,467 25, e le entrate eventuali per reintegrazioni di fondi nel bilancio passivo per lire 586,914 22.

7) L'aumento di lire 2,190,620 52 è rappresentato per intero da parte del prodotto dell'alienazione di titoli speciali emessi, a termine della legge 23 luglio 1881, n. 338, per la 2ª serie dei lavori del Tevere.

8) La diminuzione di lire 29,317,717 94, deriva da minore prodotto in confronto del giugno 1883, di alienazione di rendita inscritta per far fronte alle spese della costruzione di ferrovie.

Roma, 14 luglio 1884.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. CERESA.

Visto: *Il Direttore Generale*
CANTONI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

PRODOTTO delle vendite tabacchi nel mese di giugno 1884, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1883.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1884	1883	in aumento	in diminuzione
Alessandria	342,784 »	314,358 30	28,425 70	»
Ancona	120,218 10	103,727 60	16,490 50	»
Aquila	98,424 40	85,923 10	12,501 30	»
Arezzo	84,865 85	69,387 90	15,477 95	»
Ascoli Piceno	61,190 55	58,262 30	2,928 25	»
Avellino	79,951 50	72,096 10	7,855 40	»
Bari	237,244 »	232,205 70	5,038 30	»
Belluno	45,835 47	38,276 10	7,559 37	»
Benevento	45,665 30	39,575 »	6,090 30	»
Bergamo	203,312 25	198,029 70	5,282 55	»
Bologna	297,152 75	304,869 60	»	7,716 85
Brescia	236,334 95	234,092 50	2,242 45	»
Cagliari	206,227 55	188,550 30	17,677 25	»
Caltanissetta	83,181 90	82,512 80	669 10	»
Campobasso	84,797 70	83,860 40	937 30	»
Caserta	309,579 65	280,532 30	29,047 35	»
Catania	188,751 15	174,072 50	14,678 65	»
Catanzaro	114,461 65	102,296 »	12,165 65	»
Chieti	101,753 80	90,937 40	10,816 40	»
Como	189,855 15	191,622 15	»	1,767 »
Cosenza	112,294 45	87,778 65	24,515 80	»
Cremona	166,224 05	184,509 60	»	18,285 55
Cuneo	265,684 15	250,264 »	15,420 15	»
Ferrara	197,615 90	197,087 35	528 55	»
Firenze	589,104 85	556,307 10	32,797 75	»
Foggia	185,716 95	159,383 85	26,333 10	»
Forlì	119,680 85	110,134 70	9,546 15	»
Genova	584,285 85	541,351 40	42,934 45	»
Girgenti	126,390 30	110,098 »	16,292 30	»
Grosseto	71,083 10	67,903 50	3,179 60	»
Lecce	225,409 20	243,491 30	»	18,082 10
Livorno	140,689 35	139,069 20	1,620 15	»
Lucca	179,655 75	170,546 70	9,109 05	»
Macerata	72,532 60	65,148 10	7,384 50	»
Mantova	200,023 40	193,034 »	6,989 40	»
Massa Carrara	87,419 10	77,660 40	9,758 70	»

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1884	1883	in aumento	in diminuzione
Messina	130,700 10	104,951 50	25,748 60	»
Milano	754,932 60	748,007 20	6,925 40	»
Modena	166,818 70	162,445 80	4,372 90	»
Napoli	828,761 50	823,011 40	5,750 10	»
Novara	282,540 55	296,895 65	»	14,355 10
Padova	267,396 46	239,317 20	28,079 26	»
Palermo	217,011 50	206,228 90	10,782 60	»
Parma	169,713 20	146,350 80	23,362 40	»
Pavia	260,442 70	246,331 20	14,111 50	»
Perugia	189,595 75	168,842 60	20,753 15	»
Pesaro e Urbino	79,367 95	67,864 30	11,503 65	»
Piacenza	115,206 50	124,131 50	»	8,925 »
Pisa	224,507 45	192,042 90	32,464 55	»
Porto Maurizio	99,144 70	82,792 10	16,352 60	»
Potenza	114,658 10	97,612 50	17,045 60	»
Ravenna	137,168 35	118,773 »	18,395 35	»
Reggio Calabria	110,478 70	97,549 80	12,928 90	»
Reggio Emilia	102,846 10	93,726 70	9,119 40	»
Roma	689,424 45	649,505 »	39,919 45	»
Rovigo	193,339 »	166,852 50	26,486 50	»
Salerno	199,579 60	180,581 30	18,998 30	»
Sassari	124,590 40	126,416 20	»	1,825 80
Siena	75,690 30	79,409 60	»	3,719 30
Siracusa	105,514 75	81,848 20	23,666 55	»
Sondrio	26,473 75	22,563 60	3,910 15	»
Teramo	64,459 75	48,515 40	15,944 35	»
Torino	674,504 »	591,185 10	83,318 90	»
Trapani	83,264 90	62,224 45	21,040 45	»
Treviso	131,544 60	115,110 70	16,433 90	»
Udine	209,928 85	192,747 »	17,181 85	»
Venezia	333,570 50	330,261 05	3,309 45	»
Verona	264,263 05	249,144 30	15,118 75	»
Vicenza	151,045 05	133,764 60	17,280 45	»
TOTALI . . . L.	14,033,881 38	13,145,959 65	962,598 43	74,676 70
Defalcasi la diminuzione . . . . . »	. . . .	. . . .	74,676 70	
Resta l'aumento di giugno . . . . . »	. . . .	. . . .	887,921 73	
Prodotti dal 1° gennaio al 31 maggio 1884 »	53,694,171 28	51,570,331 29	2,123,839 99	
TOTALI GENERALI . . . L.	67,728,052 66	64,716,290 94	3,011,761 72	

Roma, li 15 luglio 1884.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 18 giugno al 4 luglio 1884:

Tardini Antonio, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nell'Intendenza di Parma, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata;

Nicola Eduardo, ufficiale alle visite di 2ª classe nelle dogane, id. id. per motivi di salute;

Toja Leopoldo, commesso capo d'ufficio di 2ª classe nelle manifatture dei tabacchi, id. id. id.;

Galli Andrea, controllore di 1ª classe id., id. id. id.;

Villa cav. Giuseppe, segretario di 1ª classe negli uffici della Corte dei conti, id. id. id.;

Palmieri Paolo, ingegnere di 4ª classe nella sezione tecnica di finanza di Napoli, trasferito presso quella di Foggia;

Pacifici Francesco, ufficiale di scrittura di 2ª classe nell'Intendenza di Salerno, id. di Roma;

Massari Raffaele, vicesegretario di 3ª classe id. di Caltanissetta, id. di Cosenza;

Ranieri Francesco, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe id. di Caserta, id. di Napoli;

Ricciardi Francesco, ufficiale di scrittura di 4ª classe id. di Avellino, id. di Caserta;

Cuniberti Giuseppe, ingegnere di 4ª classe negli uffici tecnici di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Martire Giuseppe, ricevitore del registro a Troina, id. id.;

Rossignoli Luigi, conservatore delle ipoteche a Lecco, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Pane Ferdinando, ispettore demaniale, nominato conservatore delle ipoteche a Lecco;

Olivieri Giuseppe e Franceschi Antonio, già computisti di 3ª classe, ora ufficiali di scrittura di 3ª nelle Intendenze, nominati vicesegretari di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze medesime;

Delodi Stefano e Garetti Benedetto, già computisti di 2ª classe nelle soppresse Direzioni tecniche del macinato, id. id. id. id.;

Nerici Ferruccio, Marini Raffaele, già magazzinieri di 1ª classe id. id., id. id. id. id.;

Mayer Cesare, già computista di 1ª classe id. id., id. ufficiale di scrittura di 2ª classe id.;

Ganna Alberto, già magazziniere di 2ª classe id. id., id. id. di 3ª classe, id.;

Scrimin Benvenuto, Mazzarella Giovanni, Cremona Arcadio, ingegneri aggiunti del macinato con lire 2200, nominati ingegneri di 5ª classe nel personale tecnico di finanza;

Romano Serafino, Ansaldi Francesco, Griffi Evangelista, Di Gasparo Gaspare, Solari Giuseppe, Cavallazzi Gaudenzio, Lazzari Cesare, Marangoni Napoleone, Cernuschi Paolo, Confalonieri Angelo, Baroni Faustino, Santini Edoardo, Bissacani Giuseppe, Coscia Luigi, Viterbo Silvino, Betta Policarpo, De Santis Giulio, Di Giulio Vittorio Emanuele, De Gennaro Salvatore, Locatelli Carlo, Fabris Antonio, Neri Federico, Ceroni Nicolò, Cariani Giovanni, Pavone Francesco, Jamone Domenico, Cottani Alessandro, Scola Gaetano, Pelliti Felice Giuseppe, Vicari Michele, id. id. con lire 2000, id. id. id. id.;

Zerbola Giovanni, Faggiani Giovanni, Villanis Giovanni Giuseppe, Morsero Antonio, Tuninetti Lorenzo, Bertagnolio Agostino, Bertino Antonio, già canneggiatori della soppressa Amministrazione del catasto del Piemonte, nominati disegnatori di 4ª classe id.;

Borgia Enrico, Milano Giovanni, Berio Roberto, Guarino Francesco, Giusti Socrate, Vittore Antonino, Dosio Giovanni, già impiegati della cessata Amministrazione del macinato, id. id. id. id.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Esami di ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Nei giorni 15 e seguenti del prossimo mese di dicembre avranno luogo presso le Intendenze qui appresso indicate gli esami per l'ammissione ai posti di volontario dell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in iscritto ed a voce.

Nell'esame in iscritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di diritto o di procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

Un problema di aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v., all'Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione, scritta di loro pugno su carta bollata da lira una, e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita, dal quale risulti che non hanno meno di 18, nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità, emesso dal cancelliere del Tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'art. 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico, constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi propri di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori d'età, o manchino di mezzi propri, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma e per accertare la verità dell'esposto o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare d'istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'art. 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel quale caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e la dichiarazione dell'intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del decreto stesso.

Si avverte, per norma degli aspiranti, che a termini del R. decreto 16 luglio 1882, n. 928, i volontari demaniali, dopo ottenuta per esame l'abilitazione al posto di ricevitore del registro, possono anche essere nominati vicesegretari amministrativi di ultima classe nelle Intendenze di finanza.

Roma, addì 30 aprile 1884.

Il Direttore generale: TESIO.

Elenco delle Intendenze di finanza presso le quali avranno luogo gli esami.

1. BARI, per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.

2. BOLOGNA, per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. CAGLIARI, per le provincie di Cagliari e Sassari.
4. FIRENZE, per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. MILANO, per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. NAPOLI, per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. PALERMO, per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. ROMA, per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. TORINO, per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. VENEZIA, per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Per agevolare il servizio postale fra il continente e la Sicilia, l'orario della prima corsa del piroscafo fra Reggio e Messina rimane da oggi fissato come segue:

Partenza da Reggio, 6 ant.;
Arrivo a Messina, 7 ant.;
Partenza da Messina, 8 ant.;
Arrivo a Reggio, 9 ant.

Roma, li 18 luglio 1884.

Avviso.

Per aderire al desiderio manifestato in Sicilia ed in Sardegna, l'Amministrazione ha disposto per la riattuazione dal 20 corrente del servizio dei pacchi postali limitatamente però da quelle isole al Continente.

Continua quindi a rimanere sospesa per effetto delle misure quarantenarie in vigore, la spedizione dei pacchi dal Continente alle isole stesse.

Roma, addì 18 luglio 1884.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Oggi al Lazzaretto di Quercino, in provincia di Como, si è attivato un ufficio telegrafico governativo provvisorio, al servizio del Governo e dei privati con orario permanente.

Roma, 18 luglio 1884.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 169246 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 52640 della soppressa Direzione di Milano), per lire 400, al nome di *Maveri* Rosa fu *Antonio*, vedova di Giacomo Elli, domiciliata in Crescenzago (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentreché doveva invece intestarsi a *Mauri* Rosa fu *Giuseppe Antonio*, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 17 luglio 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 758170 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Flandinet *Jone* fu cav. avvocato Vittorio, *nubile*, domiciliata in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Flandinet *Irene* fu cav. avvocato Vittorio, *minore, sotto l'amministrazione della propria madre Elena Gianotti*, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 23 giugno 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 673726 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 90, al nome di *Bardissone Gemma* fu Alessandro, nubile, minore, sotto l'amministrazione della madre Causa Rosa vedova *Bardissone*, ed ora moglie in seconde nozze di Montaldo Antonio fu Giacomo, domiciliata in Genova; e n. 737263, per lire 25, al nome di Baldissone *Gemma* fu Alessandro, minore, moglie di Carli Luigi, domiciliata in Spezia (Genova), sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Baldissone Francesca-Emma-Luigia* fu Alessandro, nubile, minore, sotto l'amministrazione della madre Causa Rosa, vedova *Baldissone* e ora moglie in seconde nozze di Montaldo Antonio fu Giacomo, domiciliata in Genova, e *Baldissone Francesca-Emma-Luigia* fu Alessandro, minore, moglie di Carli Luigi, domiciliata in Spezia (Genova), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, 23 giugno 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 554556 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10, al nome di Jorio Maddalena fu Giorgio, minore, sotto l'amministrazione della madre Buono Anastasia, domiciliata in Napoli; n. 554555, di lire 10, a favore di Jorio Agnese fu Giorgio, minore, sotto l'amministrazione della madre Buono Anastasia, domiciliata in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi al nome di Jorio *Maria* Maddalena fu Giorgio, minore, sotto l'amministrazione della madre Buono Anastasia, domiciliata in Napoli la prima, e al nome di Jorio Agnese fu Giorgio, minore, sotto l'amministrazione della madre Buono Anastasia, domiciliata in Napoli, la seconda, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che tra-

scorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 25 giugno 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 777291 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10, al nome di Pollastro *Silvestro* di Vincenzo, e sottoposta a ipoteca per la cauzione del titolare nella sua qualità di agente subalterno nell'Amministrazione delle poste dello Stato, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pollastro *Silverio* di Vincenzo, e sottoposta a ipoteca per la cauzione come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 giugno 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta a stampa n. 2866, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Torino in data 1º agosto 1883 ai signori avvocati Attilio Begey e Giuseppe De Vecchi, pel deposito da loro fatto dei certificati di rendita consolidata 5 per cento n. 755988 di lire 10; n. 755989 di lire 70; n. 755986 di lire 15, e n. 755987 di lire 65, aventi la decorrenza dal 1º luglio 1883 per operazioni diverse.

A termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, saranno consegnati i nuovi titoli stati emessi in dipendenza delle chieste operazioni ai nominati avvocati Begey e De Vecchi, senza obbligo della esibizione della ricevuta provvisoria smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 23 giugno 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(3ª pubblicazione).*

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 9494, rilasciata l'11 agosto 1881 dalla sede della Banca Nazionale del Regno in Torino, per il deposito di n. 3 cartelle, della complessiva rendita di lire 70 del consolidato 5 per cento, presentate al cambio decennale dal sig. Costantino Vincent.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e qualora non siano state fatte opposizioni, le nuove cartelle saranno consegnate al detto signor Costantino Vincent, senza la esibizione della detta ricevuta, che sarà considerata di nessun valore.

Roma, 24 giugno 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fu il giorno 14 che il conte de Wemyss annunziò alla Camera alta d'Inghilterra di voler proporre una risoluzione per esprimere l'avviso che la discussione del *bill* di riforma elettorale dovrebbe continuare alla Camera dei lordi affinchè l'adozione di essa possa avvenire nella sessione presente.

Aggiunse poi il conte De Wemyss che dovrebbe presentarsi alla regina un indirizzo per pregarla di convocare il Parlamento in ottobre onde esaminare il progetto di riordinamento dei collegi elettorali che i ministri hanno promesso di sottoporgli non appena il *bill* della riforma elettorale abbia ricevuto la sanzione regia.

Il marchese di Salisbury protestò contro il modo di agire di lord Wemyss, il quale aveva mutato la data della discussione della sua proposta, che era stata fissata per il giorno seguente.

L'oratore aggiunse che la Camera non poteva adottare la mozione Wemyss finchè non sia stata annullata la deliberazione della Camera di non passare alla seconda lettura del *bill* di riforma elettorale.

Lord Granville dichiarò essere il governo pronto ad appoggiare la mozione Wemyss, ed a sottoporre al Parlamento, nella sessione di novembre, un *bill* sul riordinamento dei collegi elettorali, semprechè il *bill* di riforma elettorale venga adottato nella sessione presente.

L'*Havas* ha da Londra, in data 15 luglio, che una riunione importante di membri conservatori del Parlamento ha avuto luogo, la sera innanzi, nei locali del Carlton Club. Trattavasi di discutere intorno all'atteggiamento da prendersi per ciò che concerne il *bill* di riforma elettorale. Assistevano alla riunione circa 300 membri.

Lord Salisbury ha preso a difendere la condotta della Camera dei lordi ed ha dichiarato che i conservatori non potrebbero accettare la proposta di lord Wemyss relativamente ad un compromesso che non sarebbe, da parte loro, che un'abdicazione su tutta la questione.

Sir Stafford Northcote ha appoggiato la proposta di lord Salisbury con un energico discorso.

La riunione ha deciso, alla quasi unanimità di voti, di appoggiare la Camera dei lordi che deve respingere il *bill* di riforma elettorale, a meno che il governo non consenta ad ammettere un emendamento che ne proroghi l'effetto fino a che sarà adottato un progetto per la riorganizzazione dei collegi elettorali.

In previsione della discussione della proposta Wemyss alla Camera alta i giornali inglesi esprimono intorno ad essa le loro opinioni che sono molto discordi.

Il *Daily News*, pure ammettendo che la proposta di lord Wemyss offre ai pari una probabilità nuova di togliersi

dal mal passo, fa notare come sarà difficile di discutere e di adottare, durante una breve sessione autunnale, un *bill* così importante come quello del nuovo riparto dei collegi elettorali, il quale progetto non è verosimilmente ancora compiutamente pronto per quanto il governo possa già averne tracciate le linee principali.

Si domanda il *Daily News* se non converrebbe di modificare l'emendamento di lord Wemyss in modo che il progetto del nuovo riparto debbasi votare nel 1885, oppure in modo da differire la sessione autunnale al novembre o al dicembre, ammesso che i pari conservatori giungano ad indurre lord Salisbury ad accettare una simile modicazione.

Lo *Standard* dice che l'adozione dell'emendamento di lord Wemyss non significherebbe che una cosa: l'abdicazione volontaria e spontanea della Camera dei lordi. Essa equivarrebbe alla sparizione di questa Camera, la quale, ove accettasse l'emendamento, non raccoglierebbe che il disprezzo del paese.

Il *Daily Telegraph* al contrario dice che lord Wemyss offre alla Camera alta una eccellente occasione di applicare una volta di più il fecondo principio delle mutue concessioni, il quale fu il suo segreto e la sua salvaguardia. Coloro che le consigliano di chiudere la porta d'oro che le è aperta, non sono suoi veri amici, non amano il paese e non sanno tener conto dei segni del tempo.

Il *Morning Post* pensa che il *Franchise Bill* debba esser lasciato in sospeso, e che il Parlamento, in ottobre, debba venir chiamato a deliberare e ad adottare il *bill* sul nuovo riparto che la Camera dei lordi dovrebbe essere chiamata a discutere contemporaneamente alla riforma elettorale.

Scrivono da Londra che gravi disordini sono scoppiati nella campagna vicina a Cleatar, presso Cumberland.

Un certo numero di orangisti si erano recati a festeggiare l'anniversario della battaglia di Aghrim. Al loro ritorno essi trovarono la strada intercettata da una gran folla di cattolici irlandesi che li assalì a colpi di pietre. La polizia era troppo poco numerosa per separare le due parti, e ne seguì una lotta accanita.

Gli orangisti si servirono delle armi, sciabole, revolvers, e si difesero fino al sopraggiungere di un treno che permise loro di allontanarsi dal luogo del combattimento. Vi furono un morto e cinquanta altre persone gravemente ferite.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino del 15 luglio pubblica nella sua prima pagina una dichiarazione della Camera di commercio di Francoforte, nella quale si constata che 15 milioni di sterline, o 300 milioni di marchi, del debito unificato dell'Egitto sono collocati in Germania.

Credesi che la pubblicazione di questa nota nella *Norddeutsche* abbia lo scopo di prevenire l'Inghilterra che il governo tedesco non accetterà una riduzione del tasso di interesse.

Un telegramma da Berlino allo *Standard* annunzia che i legni da guerra chinesi costruiti a Stettino non partiranno per l'estremo Oriente se prima non sono appianate le controversie tra la Francia e la China.

Uno dei legni che batte bandiera mercantile tedesca ed è sotto gli ordini di un capitano di vascello in ritiro della marina imperiale, si trova nel porto di Kiel pronto a far vela al primo ordine.

Nei circoli diplomatici di Berlino si ritiene che un accordo fra la Francia e la China sarà conchiuso prossimamente.

Dietro iniziativa del lord mayor di Londra, il principe di Galles ha accettato la presidenza di un *meeting* che si terrà il 1° agosto a Guildhall e che è stato organizzato dalla Società dell'*Anti-Slavery* a commemorazione del 50° anniversario dell'abolizione della schiavitù nelle colonie inglesi.

Si telegrafa da Gastein, 15 luglio, che l'imperatore Guglielmo di Germania è arrivato in quella città. Esso fu ossequiato alla stazione dal governatore della provincia, conte Thun, e da molti notabili. L'imperatore è stato vivamente acclamato dalla folla.

La *Wiener Abendpost*, edizione serale della gazzetta ufficiale di Vienna, saluta l'arrivo dell'imperatore nei seguenti termini: « Sua Maestà l'imperatore di Germania è venuto oggi nuovamente su suolo austriaco per cercare e trovare a Gastein il rinvigorimento della sua salute, come fa da una serie d'anni a questa parte. I popoli della monarchia austro-ungarica salutano sempre nella visita dell'imperatore tedesco un pegno confortante dell'intima amicizia esistente tra le due Corti imperiali e tra i due imperi. »

Si ha dall'Aja, in data 15 luglio, che il progetto di legge che nomina la regina reggente per il caso di minorità della principessa Guglielmina, è stato rinviato al Consiglio di Stato, il quale dovrà compierne l'esame per l'epoca in cui si raduneranno le Camere, cioè nel mese di agosto.

Il *Daily News* ha da Teheran che il componimento della questione delle frontiere russo-persiane incontra delle difficoltà molto gravi in causa delle pretese della Russia, la quale reclama la cessione di Kelat-Nadir, di Moshir e Dauleh.

Secondo le ultime notizie da Durban al *Times*, per la via dell'isola Maurizio, intorno alla situazione del Madagascar, sarebbero sbarcate a Tamatava e a Majunga truppe francesi provenienti dal Tonkino.

Il corrispondente malgascio crede che Tananariva sarà attaccata simultaneamente, da due lati, da truppe francesi provenienti da Tamatava.

Il 28 giugno sarebbesi fatta una sortita da quest'ultima città in direzione di Forafatta. Avendo gli hovas aperto il fuoco contro i francesi, questi si sarebbero ritirati senza

subire alcuna perdita. Si aspettava un nuovo attacco contro Farafatta per il 1° luglio. Il commercio era interamente arenato.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TOLONE, 17 (ore 10 pom.). — Da stamane vi furono 24 decessi di cholera.

MARSIGLIA, 17 (ore 9 47 pom.). — Il bollettino ufficiale dello stato civile dal 16 al 17 luglio registra 120 decessi, di cui 56 di cholera.

TOLONE, 17. — Dal 15 sera al 16 sera vi furono 44 decessi di cholera.

Il termometro segnava, oggi, 36 gradi all'ombra.

MARSIGLIA, 18 (ore 9 25 ant.). — Nella scorsa notte lo stato civile registrò 23 decessi di cholera.

TOLONE, 18 (ore 10 30 ant.). — Da ieri sera vi furono 14 decessi di cholera nella città e sobborghi.

Da due giorni l'emigrazione è più considerevole.

MARSIGLIA, 18 (ore 11 40 ant.). — Da stamane, alle ore 9, lo stato civile registrò dieci nuovi decessi di cholera.

LIVERPOOL, 18. — Vi furono due morti di cholera a bordo del *Saint-Dustan*, proveniente da Marsiglia.

MARSIGLIA, 18 (ore 6 pom.). — Dalle 11 di stamane vi furono 18 nuovi decessi di cholera, ossia 47 da ieri sera alle 8.

LONDRA, 17. — *Camera dei comuni.* — Gladstone dichiara che la Commissione finanziaria ha terminato oggi il suo còmpito. Il principale lavoro così è preparato. Non vi ha alcuna ragione di credere che la Conferenza durerà a lungo. È probabile che si riunisca presto.

Fitz-Maurice dichiara che la sovranità del sultano su Berbera non è stata mai riconosciuta dall'Inghilterra, la quale occupò Berbera perchè fornisce i viveri ad Aden.

LONDRA, 17. — *Camera dei lordi.* — La mozione Wemyss, che domandava la ripresa della discussione sul *bill* di riforma elettorale, è stata respinta con 182 voti contro 132.

LONDRA, 18. — La Sottocommissione della Conferenza esaminò il controprogetto francese, che contiene un completo bilancio egiziano, senza la riduzione degli interessi del debito pubblico.

Childers fece osservare che i progetti inglese e francese essendo in contraddizione, spetta ora alla Conferenza di decidere.

La Conferenza si riunirà appena le potenze avranno mandato le istruzioni ai loro ambasciatori.

MADRID, 18. — La Camera dei deputati ha approvato le riforme per Cuba proposte dal governo.

WASHINGTON, 18. — L'ufficiale Greely e sette suoi compagni, superstiti della spedizione al Polo Nord, furono ritrovati all'entrata dello Smith Sund. Essi sono stati nove mesi nella località dove furono raccolti.

Diciotto membri della spedizione morirono di fame.

BERLINO, 18. — Nei circoli politici si ritiene chiuso l'incidente di Parigi dell'*Hôtel Continental*, in seguito alle spiegazioni date dall'ambasciatore francese al nostro governo.

CAIRO, 18. — Si assicura che Kassala e Senhit saranno cedute all'Abissinia.

SHANGHAI, 17. — La China ricusa di pagare un'indennità alla Francia. Le ostilità sono imminenti.

SHANGHAI, 18. — La situazione a Pechino è completamente cambiata, dopo discussioni violentissime fra Li-Hung-Chang e Tso. Un accomodamento pacifico è probabile.

L'ammiraglio Courbet minaccia Toust Cheu.

GIBILTERRA, 17. — Il postale *Sud-America* della linea *La Veloce* è arrivato ed è partito per Genova.

PARIGI, 18. — Una nota dell'*Agenzia Havas* annuncia che la China ha dato alla Francia una prima soddisfazione, pubblicando nella *Gazzetta Ufficiale* di Pechino del 16 luglio un decreto imperiale, che ordina, conformemente al trattato di Tien-Tsin, lo sgombero di Lao-Kai, Lang-Son e Cao-Bang, ed il ritiro sul territorio chinese di tutte le truppe. Lo sgombero dovrà essere fatto entro il termine di un mese.

I negoziati circa l'indennità continuano.

La squadra dell'ammiraglio Courbet resterà in osservazione dinanzi Fou-Tcheau, finchè il conflitto sia definitivamente regolato.

L'AIA, 18. — Il Consiglio di Stato approvò il progetto sulla reggenza. Le Camere lo discuteranno probabilmente il 28 corrente.

PARIGI, 18. — La Camera dei deputati approvò un emendamento che eleva da tre a sette franchi, per due anni, la sopratassa non rimborsabile sulla importazione degli zuccheri greggi in Europa. Essa adottò poscia l'intero progetto di legge sugli zuccheri.

FIRENZE, 18. — A mezzogiorno è morto il senatore Zanobi Pasqui-Cartoni.

NOTIZIE VARIE

Decessi — Al *Journal des Débats* telegrafano da Digne che il 9 luglio monsignor Meirieu, già vescovo di quella diocesi, vi moriva nella grave età di 84 anni.

— A Vienna cessò di vivere il barone di Dumreicher, ministro di Austria-Ungheria in Portogallo.

— Il *Progrès de l'Est* annunzia la morte, in età di 47 anni, del dottore Eugenio Ritter, scienziato di vaglia e professore di chimica medica e di tossicologia presso la Facoltà di medicina di Nancy.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	32,9	19,5
Domodossola	coperto	—	28,4	18,2
Milano	sereno	—	34,9	24,4
Verona	sereno	—	34,2	24,0
Venezia	sereno	calmo	32,6	14,5
Torino	1[2 coperto	—	30,0	22,5
Alessandria	sereno	—	33,0	21,5
Pasma	sereno	—	35,3	22,8
Modena	sereno	—	35,4	23,2
Genova	sereno	calmo	32,3	24,0
Forlì	1[2 coperto	—	35,8	23,5
Pesaro	3[4 coperto	calmo	31,9	22,0
Porto Maurizio	sereno	calmo	28,6	22,4
Firenze	sereno	—	36,4	22,0
Urbino	1[2 coperto	—	33,4	25,2
Ancona	1[2 coperto	calmo	34,4	26,1
Livorno	sereno	calmo	33,5	21,8
Perugia	sereno	—	35,8	24,4
Camerino	1[4 coperto	—	33,5	24,1
Portoferraio	sereno	calmo	29,9	23,3
Chieti	sereno	—	33,0	25,4
Aquila	sereno	—	36,7	19,1
Roma	sereno	—	35,4	19,9
Agnone	sereno	—	34,0	21,5
Foggia	sereno	—	37,6	22,0
Bari	sereno	—	28,0	21,0
Napoli	sereno	calmo	32,8	24,4
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	34,5	20,5
Lecce	sereno	—	33,5	22,9
Cosenza	sereno	—	34,0	21,2
Cagliari	sereno	calmo	35,0	26,0
Tiriolo	sereno	—	30,2	19,3
Reggio Calabria	sereno	mosso	30,5	24,0
Palermo	sereno	calmo	—	21,8
Catania	sereno	—	31,6	22,4
Caltanissetta	sereno	—	33,9	20,4
Porto Empedocle	sereno	calmo	31,0	21,5
Siracusa	sereno	calmo	29,0	23,2

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 18 luglio 1884.

In Europa pressione notabilmente aumentata all'ovest e nord-ovest, ancora piuttosto bassa alle latitudini settentrionali. Pietroburgo 755; Bretagna 767.

In Italia nelle 24 ore temporali a Domodossola, Parma e Caltanissetta; barometro quasi stazionario; temperatura elevatissima.

Stamani cielo generalmente sereno; calma di vento; barometro livellato a 762 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti debolissimi; cielo sereno; temperatura molto elevata.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

18 LUGLIO 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,6	762,3	761,3	761,9
Termometro	24,5	35,6	35,7	26,8
Umidità relativa	59	22	26	71
Umidità assoluta	13,47	9,50	11,40	18,54
Vento	NNW	W	SSW	SW
Velocità in Km.	3,0	12,5	10,5	5,0
Cielo	sereno caligine bassa	sereno caligine e cirri	pochi cumuli ad E	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 35°,7 - R. = 28,56 \| Min. C. = 19°,9 - R. = 15,92.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 18 luglio 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI			
							CONTANTI		TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	93 25, 22 1/2	—	93 25	93 25	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 25	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 25	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	461 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	990 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	553 50	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	—	—	495 50	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	576 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	469 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	1076 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	522 50	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1483 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	568 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	401 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 20
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 04
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 1/2 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 93 25, 93 22 1/2 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 17 luglio 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 93 087.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 90 917.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 61 292.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 60.

V. TROCCHI, *presidente*.

(2ª *pubblicazione)*
ESTRATTO.

Per conto ed interesse della signora Eugenia Magnelli, ed agli effetti stabiliti dall'art. 38 della legge notarile, si rende noto che la medesima ha fino da questo giorno domandato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Firenze lo svincolo a proprio favore della cauzione prestata per lo esercizio del notariato dal defunto di lei padre signor Sebastiano Magnelli, notaro, residente in Firenze, defunto in questa città il dì... aprile 1884, e consistente in un deposito in contanti di lire 1764, effettuato nella cassa del Monte pio di Pistoia fino dal dì 15 marzo 1851.

Firenze, li 18 giugno 1884.

107 Avv. Guido Siccoli.

(1ª *pubblicazione)* 340
AVVISO.

Si rende noto che nel giorno 25 agosto prossimo futuro, avanti al Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, ad istanza della signora Luisa Langeli vedova Pisoni, e del signor Filippo Pisoni, nei nomi ecc., in danno del signor Luigi Marcelli, avrà luogo la vendita giudiziale dei seguenti fondi, posti tutti nel territorio di Arsoli.

1. Casa per uso di negozio, posta in Arsoli, in contrada Piazza e Stiratoio, segnata in mappa col num. princ. 2 sub. 1.

2. Casa di abitazione e cantine, poste come sopra, in contrada Via della Piazzetta, distinta in mappa, quanto all'abitazione al n. 36 sub. 3, e quanto alla cantina col numero principale 37 sub. 3.

3. Corpo di casa di abitazione con cantina, posta come sopra, in contrada Piazzetta Portella, distinta in mappa col num. principale 43 sub. 3, quanto ad un'abitazione, col numero principale 45 sub. 3, quanto ad altra abitazione, col num. 44 sub. 3 quanto alla cantina.

4. Stalla fienile, posto in Arsoli, in contrada S. Lorenzo, distinto col numero di mappa principale 282 1|2.

5. Orto asciutto, in contrada Sotto Castello, distinto in mappa sez. 1ª, col numero principale 327.

6. Terreno pascolivo, in contrada Fosso della Melica, distinto in mappa sez. 1ª, col num. 892 sub. 1 e 2.

7. Terreno seminativo, vitato, in contrada fiumicello, distinto in mappa sez. 1ª, al numero principale 1453 sub. 2.

8. Terreno seminativo, in contrada Colle Intrisato, distinto in mappa sezione 1ª, col n. 1832 sub. 2.

9. Bosco ceduo, in contrada Strada di Oricola, distinto in mappa sez. 1ª, col numero principale 2017 sub. 2.

10. Terreno pascolivo, olivato, in contrada Costarella, distinto in mappa sez. 1ª, col numero principale 2093 sub. 2.

11. Bosco ceduo, in contrada Vallecotte, distinto in mappa sez. 1ª, col numero principale 1987 sub. 2.

La vendita sarà fatta in tanti distinti lotti per quanti sono gli immobili superiormente descritti, e l'incanto si aprirà sul prezzo per ciascun fondo offerto dai creditori, eguale a 60 volte il tributo diretto, cioè:

Il 1° lotto su. . . . L. 225
Il 2° lotto su. . . . » 110
Il 3° lotto su. . . . » 320
Il 4° lotto su. . . . » 70
Il 5° lotto su. . . . » 140
Il 6° lotto su. . . . » 330
Il 7° lotto su. . . . » 80
L' 8° lotto su. . . . » 60
Il 9° lotto su. . . . » 60
Il 10° lotto su. . . . » 40
L' 11° lotto su. . . . » 40

Roma, li 18 luglio 1884.

Avv. Franc. Saverio Serafini proc.

SOCIETÀ CONCESSIONARIA
della Ferrovia da ALESSANDRIA e NOVI a PIACENZA

Capitale sociale lire 17,850,000 — **Sede Torino.**

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti di questa Società, che doveva aver luogo il 15 corrente mese, essendo andata deserta per insufficienza di numero legale degli azionisti presenti, viene rimandata al 5 del prossimo agosto, alle ore tre pom. col medesimo

Ordine del giorno:

I nuovi depositi dovranno farsi due giorni prima della stessa (art. 27 degli statuti.

Torino, li 16 luglio 1884.

337 L'AMMINISTRAZIONE.

P. G. N. 38311.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA. — Costruzione di selciato in alcuni tratti delle vie Napoli e Firenze.

Volendo il comune di Roma dare in appalto la costruzione del selciato nei tratti delle vie Napoli e Firenze, compresi tra le vie Nazionale e Viminale, per cui è prevista la spesa di lire 8000, si fa noto che alle ore 11 antimeridiane di lunedì 4 agosto prossimo futuro, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, avanti all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta, osservate le seguenti norme.

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre il certificato di moralità rilasciato dalle autorità del luogo ove eglino risiedono, ed altro comprovante avere il concorrente lodevolmente eseguito opere di selciatura, sia in qualità di appaltatore, sia come maestro. Niuno sarà ammesso all'asta se prima non depositi nella cassa comunale lire 400 a titolo di cauzione provvisoria che sarà concambiata come definitiva in un decimo della somma netta di aggiudicazione. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario versare lire 450 per le inerenti spese, che saranno ad intiero suo carico.

3. Il termine prefisso al compimento dei lavori è di giorni venticinque naturali, a forma del capitolato.

4. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato particolare che, insieme a quello normale, il quale forma base e parte integrale del contratto, è visibile in questa segreteria generale dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. di ciascun giorno.

5. Fino alle ore 11 ant. di giovedì 21 agosto suddetto potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

6. Il contratto dovrà essere stipolato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, non che della perdita del suddetto deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio, il 18 luglio 1884.

343 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che in seguito a determinazione ed incarico del Ministero dell'Interno, alle ore 11 ant. del 7 agosto prossimo, presso la Prefettura di Roma, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto, o di chi per esso, si procederà col metodo della candela vergine, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, allo incanto per lo

Appalto dei lavori e delle provviste necessarie per fornire di illuminazione a gas il nuovo Sifilicomio di Roma,

situato in via Garibaldi, n. 43 e seguenti, la cui spesa a base d'asta è stata prevista in lire 7270, oltre a lire 530 per impreviste, e lire 500 per assistenza, il tutto sotto la osservanza del capitolato generale e di quello speciale, nonchè del relativo progetto d'arte, composto di tre tavole e della stima dei lavori, che saranno visibili presso la detta Prefettura (Sezione contratti), nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi alla gara dovranno giustificare all'autorità preposta alla medesima la propria moralità ed idoneità, ed inoltre eseguire un deposito di lire 500.

Il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione di mille lire.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso in grado almeno del ventesimo sul prezzo della provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del 23 agosto sovracitato.

Roma, 16 luglio 1884.

344 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
sulla vita.

New-York life Insurance Company, autorizzata a funzionare in Italia con R. decreto 24 febbraio 1878.

Il sottoscritto, direttore responsabile della suddetta Compagnia pel Regno d'Italia, fa noto che nel giorno d'oggi ha depositato nella cancelleria del R. Tribunale di commercio di questa città il bilancio della Compagnia predetta relativo all'esercizio del 1883, insieme al foglio di appunti sui risultati che presenta il detto bilancio.

Roma, 16 luglio 1884.

Pietro Franc. Oddone.

Presentato addì 16 luglio 1884, ed inscritto al n. 161 reg. ordine, al numero 105 registrazione, ed al num. 42 reg. Società, vol. 2°, n. 105.

Roma, li 16 luglio 1884.

Il canc. del Trib. di commercio
325 Regini.

(1ª *pubblicazione)*
AVVISO.

Si rende note al pubblico che nel giorno 4 agosto corrente anno 1884, alle ore 11 ant., nello studio del notaro in Roma, dott. Feliciano De Luca, posto in via del Bufalo, n. 133, si procederà alla vendita per asta volontaria dell'infradicendo fondo di proprietà dell'Opera pia dei SS. spirituali esercizi per gli uomini presso Ponte Rotto, a termini della risoluzione dell'ecc.ma Deputazione provinciale del 10 giugno corrente anno.

L'incanto si aprirà sulla somma di lire 12,000, e cogli obblighi e patti, come all'offerta che trovasi presso il predetto notaro.

Per aderire all'asta l'offerente dovrà depositare nelle mani del menzionato notaro il decimo del suddetto prezzo già rinvenuto, in contanti, a in rendita dello Stato a listino di Borsa, e lire 800 per spese approssimative. Non potrà offrirsi in aumento somma minore di lire 50, e l'offerta sarà obbligatoria per il deliberatario.

Descrizione del fondo.

Stallone già ad uso fienile posto in Roma, via delle Cascine, n. 15, e via dell'Inferno, n. 1.

Roma, 18 luglio 1884.

341 Dott. Feliciano De Luca not.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI VITERBO.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere rende noto che nella udienza del 14 luglio corr. mese, avanti il suddetto Tribunale, ebbe luogo la vendita dello stabile sottodescritto, espropriato ad istanza di Spinelli Angela Rosa, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 19 ottobre 1879 e 15 dicembre 1882, a carico di Paolelli Lorenzo, domiciliato a Vetralla, contumace.

Descrizione dello stabile.

Terreno vignato in contrada Foro Cassio, distinto in mappa col numero 1215, sez. 1ª, confinante al nord con Pesciotti Maria, all'est coi fratelli Tirasacchi fu Gaetano, ed all'ovest gli eredi di Tommaso Berni, gravato del tributo di lira 1 24, deliberato al signor Paolelli Francesco per lire 316 20.

Che su detto prezzo di delibera è ammesso l'umento non minore del sesto e potrà farsi da chiunque, purchè abbia adempiuto alle condizioni di cui all'art. 680 Cod. proc. civ.

Il termine utile per fare tale offerta scade col giorno 29 luglio 1884.

Viterbo, 16 luglio 1884.

Il vicecanc.: Aless. Balderi.

La presente è conforme all'originale in atti, e si rilascia per gli effetti della inserzione in *Gazzetta*.

Viterbo, 16 luglio 1884.

320 Il vicecanc. Aless. Balderi.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del 1° Corpo d'Armata (Torino)

AVVISO D'ASTA (N. 22).

Si notifica che nel giorno 1° agosto 1884, alle due pomeridiane, si procederà in Torino, presso a questa Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti al signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti per l'appalto della seguente provvista pel servizio delle sussistenze militari:

INDICAZIONE del magazzino delle sussistenze nel quale la provvista deve essere introdotta	INDICAZIONE della provvista	Unità di misura	Quantità dei sacchi da provvedersi	Prezzo parziale per ogni sacco	Importo della provvista	Riparto in lotti	Quantità per cadun lotto	Importo di cadun lotto	Somma richiesta a cauzione per cadun lotto
				L.	L.			L.	L.
Torino	Sacchi di tela olona . . .	N.	25,000	2 40	60,000	25	1000	2400	200

Termine per la consegna. — La consegna della provvista dovrà essere compiuta nel termine di giorni 150, a decorrere dal giorno successivo a quello nel quale il fornitore avrà ricevuto l'avviso per iscritto dell'approvazione del contratto, regolando le introduzioni in modo che dal detto giorno sia consegnato un terzo del numero dei sacchi di ciascun lotto entro giorni 90; un terzo entro giorni 120 ed il rimanente entro giorni 150.

I capitoli generali e speciali d'oneri ed il campione sono visibili presso questa Direzione, ed i capitoli stessi presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento avrà luogo a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino, o in quella della città dove hanno sede le Direzioni, le Sezioni e gli uffici di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno respinte le offerte condizionate.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, sezioni o uffici di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante nel giorno ed ora fissati per l'asta la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della R. Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 14 luglio 1884.

Per la Direzione
Il Capitano commissario: G. GAZZERA.

322

Provincia di Rovigo

Comune di Villanova del Ghebbo

Sulla base della miglioria offerta nel termine dei fatali dal sig. Zerbinati Francesco, di questo comune, si procederà all'asta definitiva dell'appalto delle opere di ricostruzione dell'edificio scolastico e municipale, col metodo dell'estinzione della candela vergine, nel giorno 3 agosto p. v., alle ore 10 ant. aprendosi la gara di ribasso sul dato di lire 13,702 27, così migliorata l'aggiudicazione provvisoria di lire 14,423 45, fatta al signor Cercolato Giuseppe, in confronto di lire 17,806 72 esposte in perizia.

In caso di mancanza di offerenti al suddetto esperimento per ottenere un ulteriore miglioramento all'offerta delle lire 13,702 27, l'asta sarà definitivamente aggiudicata a chi ha presentato la predetta offerta di miglioria, ferme le condizioni tutte portate coi precedenti avvisi 3 giugno p. d., n. 705 e 25 detto, n. 814.

Villanova del Ghebbo, addì 13 luglio 1884.

Per il Sindaco: FIORENZO ALOVISARO.

304

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'articolo 3 del Regio decreto del 7 gennaio 1875, n. 2236 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 64, comune di Torino, piazza dello Statuto, nel circondario di Torino, nella provincia di Torino.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 4630 61, cioè: dal 1° giugno a tutto dicembre 1881, lire 2801; nel 1882, lire 4380 11; nel 1883, lire 4536 33; dal 1° gennaio a tutto maggio 1884, lire 2174 60;

A tale effetto, nel giorno 2 del mese di agosto anno 1884, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Torino l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino di privative in Torino, 1° circolo.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Torino.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 463 corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempreché sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel Giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Torino, il 10 luglio 1884.

Per l'Intendente: DANESE.

226

Assicurazioni generali in Napoli e Cassa Agricola

Il Consiglio d'amministrazione con deliberazione del primo luglio 1884 rinviava l'assemblea straordinaria fissata pel tre e sei luglio, e con altra deliberazione del dieci luglio disponeva la riconvocazione pel quindici agosto detto, e disponeva che qualora non si trovassero i soci in numero, restava fin da ora l'assemblea convocata in seconda tornata pel diciassette detto, alle ore nove ant., nella sala dell'Associazione, sul seguente

Ordine del giorno:

Art. 1. Approvazione del resoconto morale e materiale della gestione dell'attuale Consiglio di amministrazione e del consigliere delegato;

Art. 2. Provvedimenti dell'assemblea sul contegno tenuto dal sindaco Basta verso il Consiglio e consigliere delegato, e revoca di esso in caso di biasimo;

Art. 3. Approvazione del bilancio;

Art. 4. Accettazione delle dimissioni del Consiglio, di due sindaci ordinari Russo e Abeille, e di due supplenti Ranieri e Cipolla;

Art. 5. Nomine del nuovo Consiglio e sindacato;

Art. 6. Interpretazioni e modifiche degli aticoli 4, 9, 42 dello statuto;

Art. 7. Approvazione del pagamento di alcuni sinistri dell'anno corrente in vista delle promesse fatte da alcuni ispettori in contraddizione degli articoli dello statuto.

Li 16 agosto 1884.

Per la Direzione
323 *Il Consigliere delegato*: EDUARDO CAPUANA.

Prefettura della Provincia di Terra di Lavoro

AVVISO D'ASTA DI DEFINITIVO INCANTO

pel giorno di mercoledì 6 agosto 1884 alle ore 11 antimeridiane.

Si rende di pubblica ragione che per lo appalto dei lavori per la sistemazione con muri di sponda dell'infimo tronco del torrente Moschiano influente del Quindici nella bonifica dei torrenti di Nola, giusta il progetto compilato al 20 gennaio 1884 dall'ufficio speciale delle bonifiche, debitamente approvato, per lire 50,560 a base d'asta, è stata presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sulla somma di lire 48,537 60, residuata nel primo incanto.

L'incanto definitivo perciò si celebrerà in questa Prefettura, davanti al signor prefetto, o chi per esso, alle ore 11 ant., del giorno 6 del vegnente mese di agosto, col metodo della candela vergine, a ribasso di un tanto per cento, con le norme e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852, sulla somma di lire 46,110 72, ottenuta in seguito della offerta detta di sopra.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno esibire al signor presidente della stessa:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente. Siffatto certificato se rilasciato da sindaci di altre provincie dovrà essere legalizzato dai prefetto della provincia a cui il comune si appartiene;

b) Un certificato d'idoneità da rilasciarsi a mente dell'articolo 2 del capitolato generale, nel quale dovrà essere dichiarato di avere l'attendente eseguito lodevolmente altri lavori consimili a quelli di cui trattasi, con la indicazione del luogo, quale certificato dovrà essere confermato dal prefetto o sottoprefetto della provincia o circondario, in cui i lavori dichiarati sono stati eseguiti.

c) Un certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito di lire 2500 per cauzione provvisoria a garentia dell'asta, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo. Questa quietanza sarà restituita appena chiusi gl'incanti, ai diversi attendenti, meno però all'aggiudicatario, al quale sarà restituita la cauzione provvisoria, allorchè presterà quella definitiva pari al decimo dell'importo netto delle opere di appalto, la quale non sarà accettata che in numerario, biglietti di Banca a corso forzoso, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico, valutate a corso di Borsa.

Qualora nel termine di dieci giorni il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva e di stipulare il contratto, perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà facoltata a procedere ad un nuovo incanto, a di lui spese, rischio e pericolo.

L'impresario dovrà inoltre presentare prima della stipulazione del contratto un supplente, o fidejussore, nei modi e per gli effetti di cui all'articolo 8 del capitolato generale.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie, che approssimativamente si calcolano a lire 1200, sono a carico dell'impresario, che dovrà depositarle nell'atto della stipulazione del contratto.

Il capitolato speciale e progetto, che servono di base al contratto, sono visibili a chiunque in tutte le ore di ufficio.

Caserta, 14 luglio 1884.

290 *Il Segretario delegato*: E. MASELLI.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ CONCESSIONARIA
della Ferrovia da TORINO a CUNEO e SALUZZO

Capitale sociale lire 11,000,000 — **Sede in Torino.**

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti di questa Società, che doveva aver luogo il 15 corrente mese, essendo andata deserta per insufficienza di numero legale degli azionisti presenti, viene rimandata al 5 agosto prossimo, alle ore 4 pom., col medesimo ordine del giorno.

Torino, li 16 luglio 1884.

333 L'AMMINISTRAZIONE.

Provincia di Roma
Municipio di Palombara Sabina

Avviso d'Asta *per miglioria del ventesimo.*

Nell'incanto tenutosi oggi in via di secondo esperimento, l'appalto dei lavori per la costruzione di un caseggiato scolastico, la cui spesa è prevista in lire 20,927 93, è stato aggiudicato provvisoriamente col ribasso di lire 5 per ogni cento lire sul totale ammontare dell'impresa.

Si fa quindi noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 31 del corrente mese di luglio scaderà il termine utile per presentare offerte di ribasso, in grado almeno del ventesimo, sul prezzo del seguito provvisorio deliberamento.

Per le condizioni dell'appalto è qui richiamato il contenuto dell'avviso di asta 25 giugno prossimo passato, inserito alla pagina 2878 della *Gazzetta Ufficiale*, ricordando che le offerte di miglioria dovranno essere accompagnate dal certificato d'idoneità e di moralità rilasciato da un ingegnere del Genio civile, non che del deposito di lire 500.

Dalla Residenza municipale, Palombara Sabina li 14 luglio 1884.

299 *Il Sindaco*: P. D. SERAFINI.

Prefettura della Provincia di Terra di Lavoro

AVVISO D'ASTA DI PRIMO INCANTO

pel giorno di giovedì 7 agosto 1884, alle ore 11 antimeridiane.

Si rende di pubblica ragione che per autorizzazione impartita dal Ministero dell'Interno, Direzione generale delle carceri, con dispaccio del 25 decorso mese di giugno, nn. 32082-24-1-A, divisione 8ª, sezione 2ª, si deve procedere in questo ufficio di Prefettura, agli incanti per lo appalto dei trasporti di detenuti, corpi di reato e forza armata di scorta in questa provincia pel triennio dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1887.

Il primo incanto si celebrerà in questa Prefettura, davanti al sig. prefetto, o chi per esso, alle ore 11 ant. del giorno 7 del veniente mese di agosto, col metodo della candela vergine, a ribasso di un tanto per cento, con le norme e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852.

L'asta sarà aperta sui prezzi normali fissati nell'art. 32 dei capitoli d'oneri del 14 settembre 1871, i quali servono di base al contratto, e le offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sulla spesa dei trasporti. Non si potranno fare offerte di ribasso minori di cent. 25 per ogni 100 lire. La spesa dei trasporti durante il triennio potrà ascendere approssimativamente a lire 78,840.

Per essere ammessi all'asta, gli aspiranti dovranno esibire al signor presidente della stessa:

Un certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito di lire 1000 per cauzione provvisoria a garentia dell'asta, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo. Questo certificato sarà restituito appena chiusi gl'incanti, ai diversi attendenti, meno però all'aggiudicatario, al quale sarà restituita la cauzione provvisoria, allorchè presterà quella definitiva in lire 6570, la quale non sarà accettata che in numerario, biglietti di Banca a corso forzoso, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico, valutate a corso di Borsa.

Qualora nel termine di otto giorni il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva e di stipulare il contratto, perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà facoltata a procedere ad un nuovo incanto a di lui spese, rischio e pericolo.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero dell'Interno.

Il tempo utile (fatali) per le offerte di ribasso in grado di ventesimo, scade alle ore 12 meridiane del giorno 22 del detto mese di agosto.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie, che approssimativamente si calcolano a lire 1300 sono a carico dell'impresario, che dovrà depositarle nell'atto della stipulazione del contratto.

Il capitolato d'appalto, nonchè il quadro delle distanze fra i mandamenti di questa provincia, che servono di base al contratto, sono visibili a chiunque in tutte le ore di ufficio.

Caserta, 14 luglio 1884.

317 *Il Segretario delegato*: E. MASELLI.

REGIO COMMISSARIATO
PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 7 del prossimo venturo mese di agosto, presso l'ufficio del registro di Imola, si terrà un incanto, per schede segrete, per la vendita dei seguenti lotti di beni stabili provenienti dalla Congregazione di Propaganda Fide.

Lotto 708.

Corpo principale della possessione Brenta nel comune d'Imola, in provincia di Bologna, con piccolo appezzamento separato dalla strada del Lume, descritti in catasto ai numeri 317, 365, 366, 367, 577, 578, 588, 589 sub. 1 al 4 della mappa Santo Spirito, e n. 124 della mappa Tombe, per seminativi vitati con casa colonica, canapule e macero, di una complessiva superficie di tavole censuali 197 01, pari ad ettari 19 70 10, con un estimo di romani scudi 4830 30, pari a lire 25,697 20.

Confinano la strada del Lume, altra strada e le proprietà Fanti avvocato Antonio, Sagrini Rosa e Massa Luigi, Gardenghi D. Giovanni eredi Sangiorgi, Gambetti, Ospedale d'Imola e Prebenda arcipretale di San Prospero, salvi altri, ecc.

È affittato, insieme a tutti gli altri stabili di Propaganda in quella provincia, al signor Antonio Dal Monte Casoni per l'annua complessiva corrisposta netta di lire 42,200, di cui a questo lotto si attribuisce la quota proporzionale di lire 3732. — La durata dell'affitto è di un novennio incominciato il 1° novembre 1877, coll'obbligo della legale disdetta da darsi dall'una o dall'altra parte un anno prima della scadenza, senza la quale s'intende prorogato l'affitto per un altro novennio, come da contratto stipulato per gli atti del notaro Franchi in Roma, li 3 dicembre 1877, la cui copia è visibile nell'ufficio del registro d'Imola.

Prezzo d'incanto lire 71,400 — Deposito per cauzione delle offerte lire 7140.

Lotto 712.

Mulino da grano ad acqua, detto Appio, con la casa pel mugnaio, e piccolo terreno annesso, posti nel comune d'Imola, fuori la porta Appia, lungo la strada di Circonvallazione o della Fossa, civico n. 90, descritti, il mulino e la casa al num. 15 della mappa S. Spirito, per piani due e vani nove, in complesso con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 3360 più 70 = lire 3430, ed il terreno al num. 11|745 della stessa mappa per prato di tavole censuali 0 45, pari ad are 4 e centiare 50, con un estimo di romani scudi 3 66, pari a lire 19 47.

Confinano la strada pubblica e la proprietà del comune, di Marzari ed altri; salvi altri, ecc.

È affittato come sopra e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 3433.

L'aggiudicatario di questo lotto, se vorrà avere una rappresentanza nel Consorzio dei mulini ed opifici sul canale d'Imola, dovrà procurarsi il voto; giacchè i due, dei quali disponeva Propaganda a termini del regolamento organico 7 luglio 1873, sono riservati l'uno al mulino Volta e l'altro al mulino di Bubano.

Prezzo d'incanto lire 61,400 — Deposito per cauzione delle offerte lire 6140.

Lotto 713.

Possessione denominata Volta, con annesso ed omonimo mulino da grano ad acqua, siti nel comune d'Imola, in provincia di Bologna, e descritti: la possessione ai numeri 527 sub. 1, 2, res. 541, 542 sub. 1, 2 e 3, 543 al 546, 548 e 549 della mappa Cantalupo Selice per seminativi, seminativi-vitati, canapuli, vivaio, prato, con casa colonica e macero, di una complessiva superficie di tavole censuali 227 31, pari ad ettari 22 73 10, con un estimo di romani scudi 1787 16, pari a lire 9507 69, ed il mulino, inclusivamente alla casa del mugnaio (in via Selice, civico numero 298), al numero 547 della stessa mappa, per are 21 30, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 6000 pel mulino, e 200 per la casa del mugnaio — lire 6200.

Confinano le vie Selice e Gambellara, e le proprietà Del Frate, Codronchi, Manaresi, Dal Pero, Volta e Ginnasi, salvi altri, ecc.

È affittata come sopra, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 7580.

Al mulino va unito uno dei due voti dei quali disponeva Propaganda nelle deliberazioni del *Consorzio dei mulini ed opifici sul canale d'Imola*, a termini del regolamento organico 7 luglio 1873.

Prezzo d'incanto lire 137,500 — Deposito per cauzione delle offerte lire 13,750.

Lotto 716.

Possessione Oca e mulino di Bubano, con annessa pila da riso, nel comune di Mordano, in provincia di Bologna, descritti: la possessione ai numeri 69 sub. 1 e 2, 86 sub. 1, 2, 103, 103 1|2, 107, 137 al 146, 905, 921 sub. 1, 2, 1447 al 1451 della mappa Mordano con Bubano, per seminativi, seminativi-vitati, prativi, pascolivi, argini, vivaio d'olmi, con casa colonica e macero, di una complessiva superficie di tavole censuali 247 97, pari ad ettari 24 79 70, con un estimo di romani scudi 2794 51, pari a lire 14,866 79; il mulino e la pila da riso e relativa casa di abitazione, al n. 147 della stessa mappa (di are 77), coi civici numeri 150 al 154 della via del Lume, per piani tre e vani 28, in complesso con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 6000 + 3800 + 70 = lire 9870.

È riunita la possessione per mezzo delle strade del Lume e del Flano, e confinano coi diversi corpi, poco discosti l'uno dall'altro, le proprietà Dal Monte Casoni, Toschi, Zini, Morsiani, Casoni, Santi, Prebenda parrocchiale di Bubano, Raffi, strada della Pagnina, Monti, Galeati, Ginnasi, Brunori, salvi altri, ecc.

È affittata come sopra e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 13,843.

Con questo lotto si vendono pure le somministrazioni che debbonsi corrispondere li 15 agosto di ogni anno dal comune di Massa Lombarda, in corrispettivo della concessione dell'acqua del canale che sorte dalla botte del mulino di Bubano, per governarne i tre mulini di Massa Lombarda, San Patrizio e Bastia; le quali somministrazioni consistono in annue corbe centocinque bolognesi di grano, più romani scudi venticinque; e l'aggiudicatario avrà diritto ad uno dei due voti dei quali disponeva Propaganda nelle deliberazioni del Consorzio dei mulini ed opifici sul canale d'Imola, a termini del regolamento organico 7 luglio 1873.

Prezzo d'incanto lire 249,000 — Deposito per cauzione delle offerte lire 24,900.

Lotto 717.

Due separati terreni costituenti il podere San Bartolomeo, nel comune di Mordano, in provincia di Bologna, descritti in catasto l'uno ai numeri 314 sub. 1 e 2, 315, 316, 317, 1204, 1205, e l'altro al n. 632 della mappa Mordano con Bubano, per seminativi vitati, canapule, prato con casa colonica ed oratorio privato, di una complessiva superficie di tavole censuali 37 58, pari ad ettari 3 75 80, con un estimo di romani scudi 668 58, pari a lire 3556 85.

Confinano: il primo colla strada Nuova e con le proprietà Gottarelli, Morsiani, Folli, Poggi; il secondo con le proprietà degli stessi Gottarelli e Poggi e con la via di Bazzino; salvi altri, ecc.

Sono affittati come sopra e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 516.

Prezzo d'incanto lire 9750 — Deposito per cauzione delle offerte lire 975.

Roma, 16 luglio 1884.

315 *Il Reggente il R. Commissariato*: CLER.

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO D'ASTA per la provvista della legna da ardere

Si fa noto che alle ore 9 antimeridiane del 4 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il signor segretario generale, o chi per esso, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione, all'ultimo migliore offerente, delle provviste infradescritte.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara secondo le norme stabilite dal regolamento generale di Contabilità 4 settembre 1870, n. 5852, col metodo dell'estinzione della candela vergine.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo, cioè lire 420, pel quale è aperto l'incanto.

Il deposito potrà essere fatto in numerario o in biglietti di Banca, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

3. Le offerte si faranno in ribasso al prezzo unitario, per miriagramma, stabilito per l'incanto in proporzione non minore di un centesimo per ogni miriagramma.

4. Non si procederà all'aggiudicazione, se non vi saranno le offerte di almeno due concorrenti.

5. Le spese di stampa, di pubblicazione e di affissione del presente avviso, saranno a carico dell'aggiudicatario.

6. Il termine utile per la diminuzione del ventesimo, è stabilito a giorni 15, i quali scadranno il giorno 19 del mese agosto prossimo venturo, alle ore 4 pomeridiane.

7. Il capitolato, ovvero le condizioni dell'appalto, sono visibili presso questo Ministero « Economato. »

N. dei lotti	OGGETTO	Quantità in miriagrammi	Prezzo d'incanto per ogni miriagramma	Deposito per cauzione del 10 per 0l0	Minimo delle offerte di ribasso per ogni miriagramma
			L. C.	L. C.	L. C.
1	Legna pedagnola di quercia o rovere.	12,500	0 30	420 »	0 01
	Capparelli, squarto di quercia o rovere.	1,500			

Roma, addì 18 luglio 1884.

342 *Il Caposezione di ragioneria*: L. NARDI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.